



INVITO AL CINEMA

21^a EDIZIONE

Che cosa succederebbe se, dall'oggi al domani, tutti gli extracomunitari scomparissero dall'Italia? **COSE DELL'ALTRO MONDO** è una commedia dai toni surreali e grotteschi che cerca di rispondere a questa domanda, ipotizzando l'improvvisa sparizione di tutti gli immigrati dal territorio italiano e ironizzando sui modi spesso incivili con cui vengono trattati.

Liberio Golfetto (*Diego Abatantuono*) è un imprenditore veneto arrogante ed ipocrita che dai microfoni della sua tv privata blatera scompostamente contro l'immigrazione selvaggia e la difficile integrazione degli extracomunitari presso le nostre comunità, ma nel frattempo ne sfrutta la manovalanza nelle sue fabbriche. Golfetto si diverte a mettere quotidianamente in scena un teatrino razzista: iperbole, giochi di parole, battute sarcastiche, tutte, ma proprio tutte, così politicamente scorrette da risultare esilaranti. Un brutto giorno, quasi come fosse conseguenza del suo desiderio di non vedere più stranieri per le strade della città, questi cominciano a scomparire, poco alla volta e in maniera assolutamente misteriosa. Improvvisamente gruppi di anziani senza badanti cominciano a vagare senza meta, le fabbriche fermano la produzione, i cantieri si bloccano, nei campi non si raccolgono più pomodori... Mentre la giovane maestra Laura (*Valentina Lodovini*), che aspetta un bambino da un impiegato dalla pelle nera, è impegnata a assicurare i suoi piccoli alunni riguardo alla scomparsa di tanti dei loro compagni, il flemmatico poliziotto Ariele (*Valerio Mastandrea*), ex fidanzato della maestra, indaga sul misterioso fenomeno...

COSE DELL'ALTRO MONDO esplora questo paradosso, con lo stesso linguaggio politicamente scorretto del suo protagonista: ironia in luogo della drammaticità, imbarazzo al posto dell'ideologia. Racconta una società improvvisamente priva di una presenza umana che nei fatti disprezza o considera capro espiatorio delle proprie avversità, ma senza la quale non sembra più capace di vivere. Scomparsi gli extracomunitari, l'economia si ferma, i vecchietti sono senza assistenza, i bimbi rimpiangono i compagni stranieri, mentre la cittadina piomba nella tristezza e nella disorganizzazione.

COSE DELL'ALTRO MONDO, terzo film del 38enne regista napoletano Francesco Patierno (dopo *"Pater Familias"*, 2002, e *"Il mattino ha l'oro in bocca"*, 2008), prova a immaginare questo avvenimento prendendo a prestito lo spunto cinematografico da un film messicano, *"A day without a Mexican"* di Sergio Arau, che ipotizzava un simile scenario apocalittico nella California costretta a fare a meno dei lavoratori latinoamericani. Qui lo scenario è quello del nordest italiano e il protagonista principale è un piccolo imprenditore razzista, ironicamente chiamato Liberio, che scoprirà sulla propria pelle cosa vuole dire dover fare a meno degli immigrati da lui tanto disprezzati. Un giorno succede: scompaiono le badanti, gli anziani vagano abbandonati, le fabbriche e le scuole si svuotano, bar e ristoranti perdono i pezzi. Gli "altri" non ci sono più, siamo rimasti solo "noi". È una favola, si ride; ma, insieme, si medita e si riflette. La sceneggiatura, firmata anche da Diego Da Silva (lo scrittore celebre per la saga tragicomica di Vincenzo Malinconico) ha delle battute straordinarie che fanno venire in mente alcune delle esagerazioni verbali della Lega Nord. La tecnica è la stessa, la volgarità analoga, tanto che viene il dubbio che la produzione debba pagare al partito parte dei diritti di sceneggiatura. Il film di Patierno trova la sua forza proprio nell'ignoranza che pervade il tessuto sociale traducendosi talvolta in violenza e che viene perfettamente esemplificata dal personaggio del taxista.

COSE DELL'ALTRO MONDO affronta il discorso della necessità della presenza degli immigrati per la stessa sopravvivenza delle abitudini di vita proprio di coloro che più ne contrastano la presenza. L'esito è divertente e interessante. In più occasioni, nella storia del cinema, la commedia è riuscita a far arrivare ad un vasto pubblico delle idee che il dramma o la riflessione 'alta' avrebbero costretto nella ristretta cerchia dei già convinti. Ogni volta che ciò accade è giusto felicitarsi, "perdonando" anche qualche piccolo difetto del film.

COSE DELL'ALTRO MONDO è stato presentato nella sezione *"Controcampo italiano"* del Festival cinematografico di Venezia 2011.

COSE DELL'ALTRO MONDO sarà proiettato **Giovedì 1 Marzo**, nell'ambito della Rassegna cinematografica *"Invito al cinema"*, ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 -20,30 - 22,30.**